

## Rassegna del 20/04/2010

***					
20/04/10	<b>Adige</b>	49	"Il lavoro di Stoychev è il segreto dell'Itas"	Fontana marco	1
20/04/10	<b>Adige</b>	49	A Macerata sale la febbre playoff	...	2
20/04/10	<b>Adige</b>	49	Domenica in diretta tivù	...	3
20/04/10	<b>Adige</b>	49	Itas e Cuneo, strade parallele	Cobbe Andrea	4
20/04/10	<b>Corriere Adriatico</b>	29	Lube, tutto esaurito per l'Itas	Bartolotti Stefano	5
20/04/10	<b>Corriere del Trentino</b>	11	Itas, il segreto di un successo	Vaccari Chiara	6
20/04/10	<b>Corriere dello Sport</b>	24	Intervista ad Igor Omrcen - Omrcen: Per battere Trento, ci vuole pazienza	De Sanctis Leandro	8
20/04/10	<b>Dolomiten</b>	37	Champions League: Final Four am 1. und 2. Mai - Champions League: Final Four l'1 e il 2 maggio	...	9
20/04/10	<b>Gazzetta dello Sport</b>	38	Macerata: Corsano ko pronto Paparoni	...	10
20/04/10	<b>Messaggero Marche</b>	41	Volley A1. La Lube vuole raggiungere Trento	Pascucci Gianluca	11
20/04/10	<b>Resto del Carlino Macerata</b>	11	Tanto di cappello a questa Itas. Ma la Lube poteva dare di più	Serrani Augusto	12
20/04/10	<b>Trentino</b>	45	L'Itas vuole subito il colpo gobbo	Baldo Nicola	14
20/04/10	<b>Trentino</b>	45	Solo Raphael tiene in ansia la Diatec	n.b.	16

**Volley.** Il tecnico di Piacenza Angelo Lorenzetti: «Vorrei vedere quanti allenatori al posto di Radostin riuscirebbero a fare quello che sta facendo lui»

# «Il lavoro di Stoytchev è il segreto dell'Itas»



L'alzatore polacco Lukasz Zygadlo impegnato in regia nella gara di domenica contro Macerata. Sotto il tecnico di Piacenza Angelo Lorenzetti eliminato nei quarti da Cuneo



**MARCO FONTANA**

TRENTO - «Se ero al PalaTrento? Purtruppo sì, quest'anno non ci resta altro che guardare». Con la consueta simpatia e disponibilità il tecnico di Piacenza **Angelo Lorenzetti** analizza gara-1 della semifinale playoff, spiegandoci, viste da avversario di mille battaglie, forza e segreti dell'Itas. **Mister, si aspettava una vittoria così agevole da parte di Trento?** «La forza dell'Itas è ormai risaputa ma Macerata era in crescita e ci si poteva sicuramente attendere una partita più equilibrata. La Lube è però reduce da una stagione non facile e una prestazione così, soprattutto in una gara-1, credo ci possa

stare. Ma ritengo che la squadra di De Giorgi abbia la forza per riprendersi».

**L'Itas vince nettamente pur con**

**Kaziyski e Juantorena lontani dalle solite percentuali altissime in attacco. Che significa?**

«Significa poco. Le percentuali lasciano il tempo che trovano. E' vero che le loro percentuali sono state bassine ma è altrettanto vero che l'efficienza è stata molto alta perchè entrambi hanno sbagliato pochissimo. Trento ha preparato la gara in questo modo, proprio per poter sfruttare muro e difesa, due fondamentali che sanno interpretare benissimo». **Si aspettava un'Itas così forte nonostante la partenza di Winiarski?**

«Ragazzi, hanno preso Juantorena eh!!! E qui vanno fatti i complimenti alla società perchè Juantorena e Kaziyski sono i due maggiori talenti mondiali sfornati nelle annate tra il 1977 e il 1987. Trento è stata abile a prenderli entrambi, Winiarski era sicuramente un giocatore fortissimo ma credo che ora nessuno lo rimpianga. E poi

non va dimenticato che loro due, così come Vissotto, sono giocatori giovani che nei prossimi 5/6 anni continueranno a migliorare».

**Da Grbic a Raphael. Come e quanto è cambiata l'Itas?**

«Con Grbic si respirava di più il fatto che la squadra fosse in mano al suo palleggiatore, con Raphael, che pratica un gioco molto vario e brillante, vengono esaltati ancor di più il ruolo e la personalità dell'allenatore».

**In un'intervista rilasciata a gennaio al nostro giornale aveva dichiarato che «da Stoytchev c'è solamente da imparare per cercare di imitare quanto ha saputo fare a Trento». A cosa si riferiva di preciso?**

«Intendevo dire che si vede che dietro ai risultati dell'Itas c'è una quantità di lavoro molto importante che non tutte le altre squadre, per vari motivi, riescono a fare. Anche dal di fuori si capisce che a Trento si lavora tanto e i miglioramenti sono infatti

evidenti: basta pensare alla crescita di Kaziyski in ricezione, ai miglioramenti fatti da Bari o all'esplosione di Birarelli. E' facile dire che Trento vince perchè ha i giocatori più forti: vorrei vedere quanti allenatori, messi al posto di Stoytchev, riuscirebbero a fare quello che sta facendo lui».

**Tra le varie qualità di Stoytchev quale ritiene più determinante?**

«Il fatto che i giocatori siano sempre a disposizione della squadra e del suo allenatore, uno al servizio dell'altro e pronti ad aiutarsi. Prima viene la squadra, poi il singolo e questa è una qualità che si costruisce in palestra con il lavoro settimanale».



## Tutto esaurito al Pala Fontescodella per gara-2 A Macerata sale la febbre playoff



Valerio Vermiglio

MACERATA - Grande attesa a Macerata per la seconda sfida di semifinale scudetto tra i padroni di casa della Lube Banca Marche Macerata e l'Itas Diatec. La società marchigiana ha infatti comunicato che già da ieri i biglietti per assistere a Gara 2 della sfida con Trento, in programma al Palasport Fontescodella domani sera alle 20.30, sono già andati tutti esauriti in prevendita. Il tifo si preannuncia quindi molto caldo come lo è stato domenica scorsa al PalaTrento da parte dei sostenitori trentini



## Gara -3 Itas-Macerata su RaiSport alle 18 Domenica in diretta tivù



Kazyiski e Stoytchev

TRENTO - Il terzo confronto fra Itas Diatec e Lube Macerata di domenica 25 aprile sarà seguito in diretta tv a partire dalle ore 18 da Rai Sport Più. La sfida del Fonte Scodella di domani a Macerata, valevole per gara 2, non sarà invece trasmessa in diretta tv; tutti i tifosi potranno però essere costantemente aggiornati sull'evolversi della sfida ascoltando le frequenze di Radio Dolomiti.



**La semifinale** | Le due squadre in questa stagione hanno vinto 32 gare ufficiali delle 34 disputate in casa

# Itas e Cuneo, strade parallele



Andrea Sala schiaccia contro il muro di Macerata in gara -1

## ANDREA COBBE

TRENTO – Dopo aver superato senza grandi difficoltà i quarti di finale, Itas Diatec e Bre Banca Cuneo hanno chiarito subito che non intendono lasciare spazio a terzi nella lotta per il tricolore.

La prima partita di semifinale si è infatti chiusa, per entrambi, con un successo netto e convincente, conquistato ai danni di formazioni che si sono preparate con attenzione e che hanno riacquisito fiducia dopo aver superato primi turni più impegnativi ed equilibrati, ma alle quali manca ancora qualcosa per giocare alla pari con i due team che hanno dominato la fase all'italiana. Sei mesi di regular season, d'altronde, non si cancellano tanto facilmente, così come non si cancella il fattore campo: Trento e Cuneo, insieme, nella stagione 2009-2010 hanno finora vinto 32 gare ufficiali delle 34 disputate in casa, una media impressionante che i playoff non hanno saputo minimamente incrinare.

Anche per questo i test più interessanti sono rappresentati dalle sfide di domani, che vedranno l'Itas di scena al PalaFonteScodella e la Bre Banca al PalaVerde. Le squadre

allenate da Piazza e De Giorgi, che, messe insieme, hanno portato via un solo set dei sette affrontati domenica, non possono permettersi di andare sotto per 2-0, proprio perché in gara-3 si presenterà loro, nuovamente, il difficile compito di espugnare due fortezze blindate. E quindi dovranno mettere in campo tutto ciò che rimane nel serbatoio.

Sul piano tecnico Trento e Cuneo hanno fatto la differenza sfruttando la superiorità del proprio attacco (55% contro 47% e 66% contro 56%), ma anche la capacità di affrontare con il massimo della concentrazione partite di questa importanza e di capitalizzare i momenti in cui l'avversario è calato un po', aggredendolo con ferocia. Macerata si è trovata avanti per 3-7 nel primo set e per 6-11 nel secondo, ma subito dopo aver costruito con pazienza questi

significativi allunghi ha incassato parziali di 11-4 (14-11) e di 12-3 (18-14), capaci di vanificare tutto in un lampo.

Costretto a giocare fin troppo spesso con palla staccata da rete, Vermiglio ha trovato nel solo Omrcen una spalla affidabile per mettere il pallone a terra e questo, alla lunga, ha reso molto prevedibile il gioco della Lube. Il muro trentino ha potuto comporsi in maniera ordinata con inusuale frequenza, aiutato dalla prova sottotono dei posti-4 alternati da De Giorgi. Ha cominciato con Swiderski e Martino, poi ha inserito Cisolla al posto del polacco, infine ha inserito Paparoni per il numero 10. Un tourbillon che non ha cambiato le cose, anche perché l'uscita di scena di Corsano dopo il primo set ha costretto i posti-4 a concentrarsi maggiormente sulla ricezione per non lasciare troppo campo al giovane Smerilli, che aveva cominciato bene, ma poi si è arenato (44% le positive, 22% le perfette alla fine). In gara-2 sarà interessante scoprire chi ricoprirà questo ruolo. Visti i problemi fisici di Corsano e le incertezze di Smerilli. Chissà che De Giorgi non finisca per scegliere Paparoni, come aveva fatto in gara-3 contro Modena. L'Itas Diatec ha saputo cambiare faccia, rispetto ai connotati tradizionali, aggrappandosi ai servizi dei due centrali (13 break point), alla prova completa di Zygadlo (pesanti i suoi due muri) e alla giornata di grazia di Bari e Vissotto. Kaziyski e Jantorena si sono limitati a sbrigare l'ordinaria amministrazione. Lungi dall'essere una dimostrazione di fragilità si tratta invece di una dimostrazione di flessibilità e di compattezza. La stessa che ha offerto Cuneo contro Treviso, anche grazie ad un Grbic spettacolare: oltre ai suoi dieci punti (un numero mostruoso per un regista), ha regalato percentuali elevatissime ai propri attaccanti: 75% Fortunato, 71% Mastrangelo, 65% Parodi, 63% Wijsmans, 60% Nikolov. Un'altra dimostrazione di solidità.



**SPORT**

# Lube, tutto esaurito per l'Itas

Fontescodella già sold out per il secondo capitolo della semifinale

**VOLLEY**  
**I PLAYOFF**

**Andare sullo 0-2 contro i campioni d'Europa e del mondo non sarebbe una situazione molto comoda**

STEFANO BARLOTTI

**Macerata**

Uno 0-2 in una serie di semifinale playoff, nei riguardi dei campioni del mondo, sarebbe difficilmente ribaltabile. Ecco quindi che gara 2 tra Lube Banca Marche ed Itas Trento, in programma alle 20.30 di domani al Fontescodella, si profila, se non ancora decisiva, almeno estremamente rilevante nella serie. E la gente del Fontescodella risponderà massicciamente.

Già ieri mattina il club biancorosso ha ufficialmente comunicato che non sono più disponibili biglietti per la prima, storica, partita di semifinale che la Lube disputerà nel proprio impianto: "tutto esaurito", domani sera, nel Palasport del capoluogo.

I tifosi saranno chiamati ad esaltarsi nell'incitare gli uomini di De Giorgi come, se non più, avvenne in occasione della gara 4 nei quarti con Modena. Oggettivamente, gara 1 di semifinale ha rivelato che l'Itas è di ben altra fibra rispetto ai gialloblù emiliani. Gara 1 del PalaTrento, in fondo, ha ribadito quanto la regular-season aveva recitato: la Lu-

be è la meno competitiva tra le quattro semifinaliste.

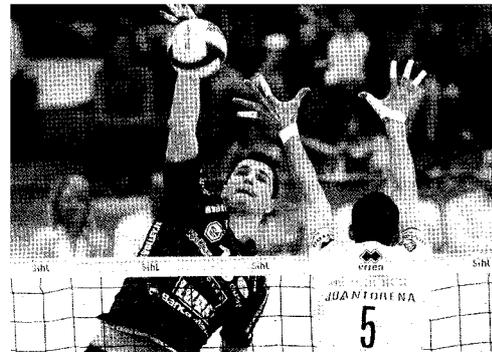
Basta guardare i risultati: domenica la Lube ha perduto per la terza volta su tre con Trento, nei

confronti della quale, globalmente, è riuscita ad incamerare un solo set. E nella stagione regolare non è certo andata meglio contro le altre due semifinaliste. Nei riguardi di Cuneo, Macerata ha beccato due 1-3; con Treviso, uno 0-3 ed un 1-3.

Riconosce Natale Monopoli, che a metà del terzo set ha sostituito il febricitante Vermiglio: "Loro si sono rivelati troppo forti in ogni fondamentale, ma noi praticamente non abbiamo affatto giocato. Questa sconfitta, tuttavia, non ci deve angosciare: il 3-0 ai nostri danni, forse, è sopraggiunto perché abbiamo pagato un po' troppo il fattore emotivo. Tuttavia, dobbiamo dimostrarci fiduciosi in vista di gara 2".

Fefè De Giorgi non ha concesso un giorno libero ai suoi: quello capiterà giovedì, all'indomani di gara 2. Ieri, una seduta pesistica pomeridiana. Oggi, sempre nel pomeriggio, un training tecnico. Da valutare, per l'ennesima occasione, le condizioni di capitano Corsano, che a Trento ha gettato ancora una volta la spugna, al termine del primo set, a causa dei suoi ormai cronici fastidi al ginocchio sinistro. Ed anche questo, abbinato al virus influenzale che ha colpito Vermiglio, attenua i demeriti dei giocatori di De Giorgi.

Ma domani sera la Lube dovrà vincere gara 2. Altrimenti il 2009-10 rischierebbe seriamente di chiudersi domenica prossima nella gara 3 del PalaTrento. Ed una stagione da terminare a mani vuote non costituirebbe certamente un vanto, usando un eufemismo, per la Lube.



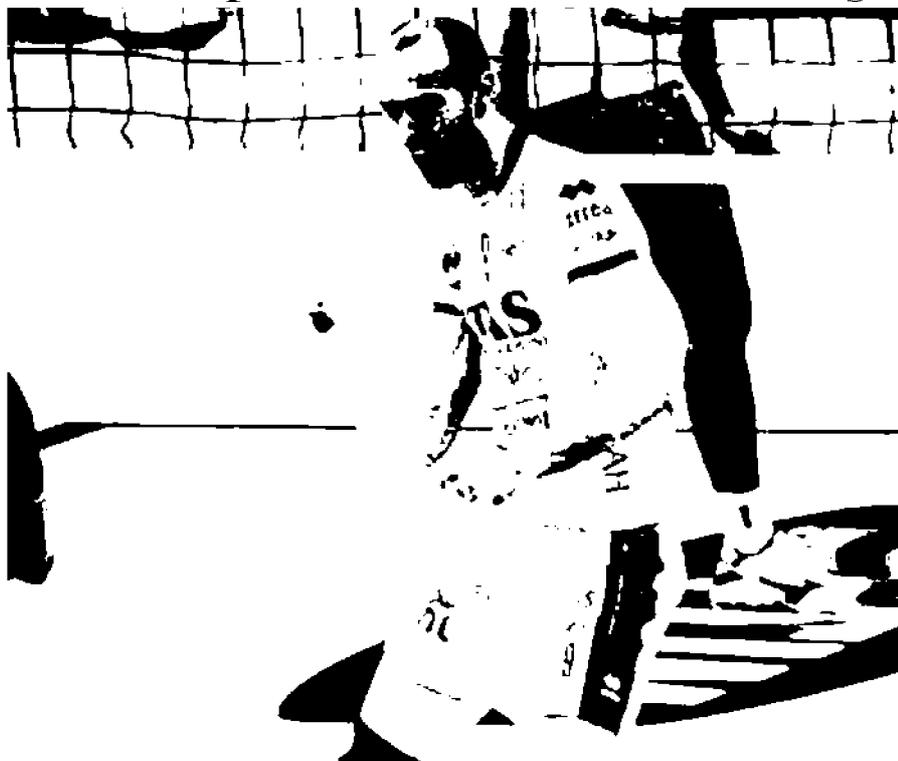
A sinistra Omrcen in attacco nella partita di Trento contro il muro del trentino Juantorena, qui sopra un duello a rete tra Kazijsky e Vermiglio



**Volley** Domani si replica con la trasferta in terra marchigiana. Rapha vicino a togliere il gesso

# Itas, il segreto di un successo

*Visotto e Sala al top: Macerata annichilita in gara uno*



**In condizione** Andrea Sala, centrale dell'Itas Diatec, in grande spolvero (Rensi)

TRENTO — Imponendo la legge del PalaTrento, mai violato in campionato quest'anno, l'Itas Diatec ha dimostrato le proprie intenzioni in gara 1 di semifinale, andando prontamente a spegnere ogni tentativo di alzare la testa della Lube Macerata.

Domani si replica al Fonte Scodella già tutto esaurito, dove i ragazzi di Stoytchev dovranno confermare, e migliorare, quanto messo in luce domenica. Confermare l'ottimo ritorno a pieno titolo di Leandro Visotto, premiato mvp non solo per i 18 punti messi a segno (68%, zero errori!) ma per la qualità e l'intelligenza delle proprie giocate. Finalmente il periodo buio del dolore alla spalla che non passava mai sembra superato, così come le prestazioni altalenanti di Andrea Sala, che invece domenica è stato un autentico spauracchio per gli attaccanti marchigiani e — questa è una novità assoluta — ha picchiato dai nove metri realizzando ben 3 ace. Era dalla finale di Coppa Italia di Montecatini Terme che non lo si vedeva in questa forma, auguriamoci che sia un buon viatico per le prossime, intensissi-

me, settimane che concluderanno la stagione.

Molto bene si è comportato anche Lukasz Zygadlo, che ha ammesso di avere iniziato il match con il batticuore ma che si è subito sciolto ed ha guidato al meglio i compagni. Plauso speciale ad Andrea Bari in versione aspirapolvere e nuovamente grintoso su ogni pallone, ed efficace è stato anche Lele Birarelli alla sua centoventesima presenza in maglia gialloblu. Insomma, in un pomeriggio vittorioso nel quale non è stato lasciato nemmeno un set agli avversari è mancato, se così si può dire, solo l'apporto dei due fenomeni Kaziyski e Jantorena, che hanno giocato una gara cosiddetta normale per le loro potenzialità ma che hanno tirato a tutto braccio il servizio quando necessario. E proprio la battuta ha segnato la differenza nei momenti decisivi, cioè quando la Lube, giovandosi dell'ottima vena di Omrcen e Martino, si era portata in vantaggio sia nel primo che nel secondo set di parecchie lunghezze. Poi la pazienza e il cinismo dell'Itas Diatec sono usciti alla distanza, nonostante i 18 giorni trascorsi

senza gare.

«Non abbiamo fatto nulla, la serie sarà molto lunga» hanno affermato parecchi giocatori a fine gara, ma c'è stato anche chi non si è nascosto affermando «possiamo chiudere la semifinale in tre gare se giochiamo come sappiamo fare». L'opportunità esiste: se Macerata continuerà a servire con poca incisività in tre rotazioni su sei e ad utilizzare raramente i centrali il gioco di Vermiglio (domenica in cattive condizioni fisiche) diventerà ovviamente più scontato.

Intanto fra pochi giorni Raphael do-



viene togliere il gesso e quindi essere forse pronto per la Final Four di Lodz. A Trento domenica c'erano 300 supporters biancorossi ai quali la società ha offerto viaggio in pullman e tagliando d'ingresso. Sarebbe un bel gesto se alla stessa stregua Trentino Volley venisse incontro economicamente alle poche persone che sceglieranno di investire nuovamente tempo e denaro per una trasferta in Polonia. Tanto più che sui rimborsi dei biglietti ancora non ci sono informazioni precise, ma quello che è sicuro è che il Belchatow, a fronte della spesa organizzativa per la finale, sta facendo di tutto per aggiudicarsi la Champions League con aiuti esterni al terreno di gioco.

**Chiara Vaccari**

PALLAVOLO

# Omrčen: Per battere Trento, ci vuole pazienza

*Resterà a Macerata altri due anni: «Voglio inseguire lo scudetto con la Lube»*

di Leandro De Sanctis

**L**o scudetto è il grande obiettivo che Igor Omrcen si è messo in testa di conquistare. Per inseguirlo ha deciso che Macerata è la città ideale, la Lube la squadra giusta. Speggnendo sul nascente ogni fantasia di mercato, Lube e Omrcen hanno giocato d'anticipo firmando il rinnovo contrattuale per altre due stagioni.

**IL FUTURO** - «Le mie ambizioni sono legate alla Lube - spiega Igor - qui sto bene, c'è una grande proprietà, ci tengono tanto alla squadra ed ai giocatori. Se non decidono di mandarmi altrove sarò felice di giocare qui altri due anni»

L'anno scorso Macerata perse con Trento la semifinale della Champions League, a Praga. Ora se la ritrova davanti nella semifinale scudetto, e domenica al PalaGhiaie i trentini hanno imposto la potenza devastante del loro servizio, mandando in tilt la ricezione ed il gioco dei marchigiani.

«Trento è davvero una grande squadra - ammette l'opposto croato - Sono tosti in tutti i fondamentali, con la battuta ci hanno messo in grande difficoltà. Devo dire che ci è mancata anche un po' di fortuna. Valerio Vermiglio è arrivato direttamente dal letto, perché per tre giorni ha combattuto con un virus intestinale. Poi si fa male Corsano. Ad una squadra come Trento non puoi certo regalare due giocatori»

**EFFETTO FONTESCODELLA** - Nonostante l'avvio in salita però, Omrcen e l'ambiente Lube sono convinti di aver ancora molto da dire in questi play off. Per la prima volta la Lube giocherà davvero in casa una semifinale, grazie alla deroga della Lega sarà il Fontescodella. Piccolo, caldissimo, con i biglietti esauriti in prevendita.

«Speriamo di recuperare. Il nostro palazzetto sarà una bolgia e sicuramente i tifosi ci daranno una mano. Anche a Trento i 300 che sono venuti sono stati grandiosi, bisognerebbe ringraziarli uno per uno. Faremo di tutto per portare Trento di nuovo al Fontescodella per gara 4»

Per ora nemmeno l'infortunio del palleggiatore brasiliano Raphael l'ha frenata. Zygadlo ha dimostrato di essere un signor palleggiatore. E' difficile perforare il muro trentino?

«Sono organizzatissimi nel muro-difesa, mi hanno studiato bene, conoscono le mie traiettorie a memoria. Ma anche noi guardiamo i loro schemi, come si mettono sui miei attacchi. Vuol

dire che cercherò di sorprenderli cambiando».

Ma come si ferma una corazzata come Trento? «Bisogna cercare di giocare con pazienza, tanta pazienza. Giocare sul loro muro, rigiocare, coprire per trovare la situazione migliore. Bisogna tenere, giocare la palla alta. Senza commettere errori per la fretta. La pazienza paga, con tutti, ne sono convinto»

**IL MORALE** - Non è che la sconfitta di domenica vi ha smontato?

«No, ne parlavamo oggi. Siamo tutti carichi, consapevoli che abbiamo i mezzi per giocare con tutti. Possiamo farcela»

Per fermare Trento non basta più bloccare Kaziysky.

«Juantorena è potente in tutti i fondamentali, sono rimasto sorpreso vedendolo giocare. Lui dà una bella mano»

Cuneo-Treviso, chi vince?

«Cuneo è favorita, in casa ha sempre una bella spinta. Ma la Sisley sta giocando bene e credo possa essere una semifinale lunga. Magari come la nostra»

**PLAY OFF - Semifinali** - Domani gara 2 - A Macerata: Lube-Trentino (arb. Saltalippi e Santi). 0-1. A Treviso: Sisley-Treviso-Brebanca Cuneo (arb. La Mcelca e Boris). 0-1.



**CONTRATTO RINNOVATO**

Igor Omrcen, 29 anni, giocherà con la Lube Macerata per altre due stagioni (Foto Galbiati)



## Champions League: Final Four am 1. und 2. Mai

BOZEN (ah). Wegen des am 10. April abgestürzten Flugzeuges mit der polnischen Politspitze wird das ausgefallene Final Four der Champions League am 1. und 2. Mai nachgeholt. Der Termin ist für den italienischen Vertreter Itas Trient äußerst ungünstig, da sich der Titelverteidiger mitten im Meisterschafts-Playoff befindet.



## PLAYOFF UOMINI

### Macerata: Corsano ko pronto Paparoni

(m.g.) Domani (20.30) gara-2 di semifinale: Lube Banca Marche Macerata-Itas Diatec Trentino (serie 0-1); Sisley Treviso-Bre Lannutti Cuneo (0-1). Il Fontescodella di Macerata è già esaurito: sono andati via in prevendita i 2100 biglietti che rappresentano la massima capienza del Palas, che ospita per la prima volta le semifinali playoff grazie alla deroga della Lega. Difficile il recupero di Corsano (problemi al ginocchio sinistro). Se il libero darà forfait sarà sostituito da Paparoni.

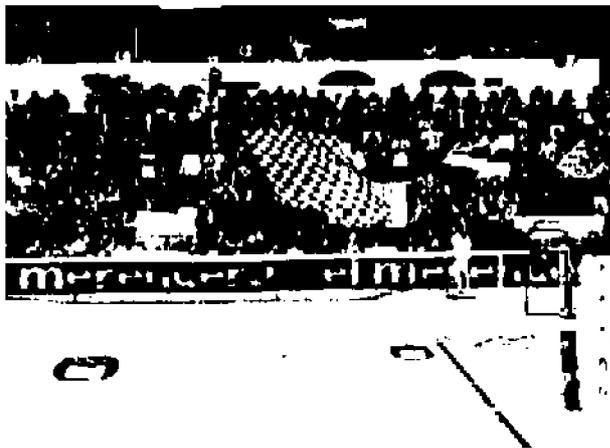


SPORT

# La Lube vuole raggiungere Trento

Dopo la sconfitta domani gara 2: tutto esaurito al Fontescodella (20,30)

L'ex Herpe: «Torno sempre molto volentieri a Macerata»



I tifosi della Lube Banca Marche domenica al Palas di Trento

di GIANLUCA PASCUCCI

MACERATA — «C'è la voglia di fare bene e di riscattarci. E' sbagliato dire che siamo appagati o che Trento è molto più forte di noi. Analizzeremo bene gara uno e domani saremo pronti per dare e fare ancora di più. Non ci vogliamo certo fermare qui».

Dopo gara uno, dopo il 3-0 rimediato a Trento in tutti i giocatori biancorossi c'è la consapevolezza di non aver fatto fino in fondo il proprio dovere e la voglia di riscattarsi sin da domani sera in un Fontescodella già esaurito due giorni prima della gara. Anche questo è un record infranto. Macerata si sta stringendo sempre più intorno alla sua squadra. Lo testimoniano i trecento tifosi giunti domenica a Trento, lo ribadisce la prevendita. Nessuno vuol mancare alla prima gara di semifinale che la Lube Banca

Marche giocherà al Fontescodella, nel proprio impianto, di fronte al pubblico amico.

Trento in gara uno ha dimostrato di avere qualcosa in più dei maceratesi, soprattutto di saper attendere il proprio momento per accelerare.

**Renaud Herpe**, l'ex di questa semifinale, l'uomo che ha firmato il punto scudetto della

Lube nella storica finale contro Treviso rispetta la sua ex maglia ed i suoi ex tifosi di Macerata.

«Noi abbiamo fatto una discreta gara — ha detto lo schiacciatore transalpino — li abbiamo marcati bene, soprattutto nei loro punti di riferimento in attacco. I servizi di Birarelli e Sala sono stati molto incisivi e hanno forse influito sull'andamento della partita».

Con che spirito torna domani al Fontescodella?

«Sono felice di vedere questa maglia e questo pubblico. C'è tanta gente che conosco e tanti bei momenti che ricordo».

Ieri i biancorossi hanno svolto una seduta in sala pesi, oggi riprenderanno il contatto con la palla ed è sicuro che Fefè De Giorgi lavorerà sugli aspetti di difficoltà messi in luce da Trento in gara uno. Non è una novità ma ci sarà anche da verificare le condizioni dell'ormai epico ginocchio di Corsano, che ha costretto il libero biancorosso a dare forfait dall'inizio del secondo set, e lo stato di salute di Vermiglio, alle prese con il virus intestinale di stagione.

Domani si ricomincia, si gira pagina. La Lube Banca Marche si è persa il primo capitolo ma per la finalissima di Bologna mancano ancora tre vittorie su Trento. I biancorossi ed il proprio pubblico hanno la possibilità di scrivere un'altra gloriosa pagina della storia della Lube Banca Marche.

**Renaud Herpe domani tornerà da ex al Fontescodella con l'Itas Trento che ha vinto gara 1 della semifinale scudetto. La Lube vuole pareggiare il conto**



## MACERATA SPORT

# Tanto di cappello a questa Itas Ma la Lube poteva dare di più

**Volley / Play off** I biancorossi si sono sciolti dopo buone partenze

## Garadue

**Domani si replica a Macerata  
Se Corsano non ce la farà  
al suo posto Paparoni o Smerilli**

## Augusto Serrani

■ Macerata

**LA PRIMA** battaglia è persa ma la guerra sarà ancora lunga. E' questa la filosofia di casa Lube dopo la sconfitta in "garal" a Trento dove la squadra di De Giorgi ha avuto il merito di partire sempre in maniera positiva in due set su tre salvo poi sciogliersi letteralmente quando Trento ha iniziato a martellare sia in battuta che in attacco. Ecco, senza togliere assolutamente nulla agli uomini di Stoytchev che hanno nettamente dominato, se proprio si deve mettere il dito nella piaga è chiaro che il carattere dei biancorossi nei momenti difficili non c'è stato e contro una squadra che appare nettamente più forte se viene meno anche la grinta e la voglia di lottare allora il risultato è scontato. Partiamo dall'inizio: nel primo set Lube avanti 8-5 e poi 12-11 quando Sala in battuta fa molto male e da qui iniziano i problemi perché Trento vola sulle ali dell'entusiasmo mentre la Lube cede di schianto sotto i colpi di Vissotto.

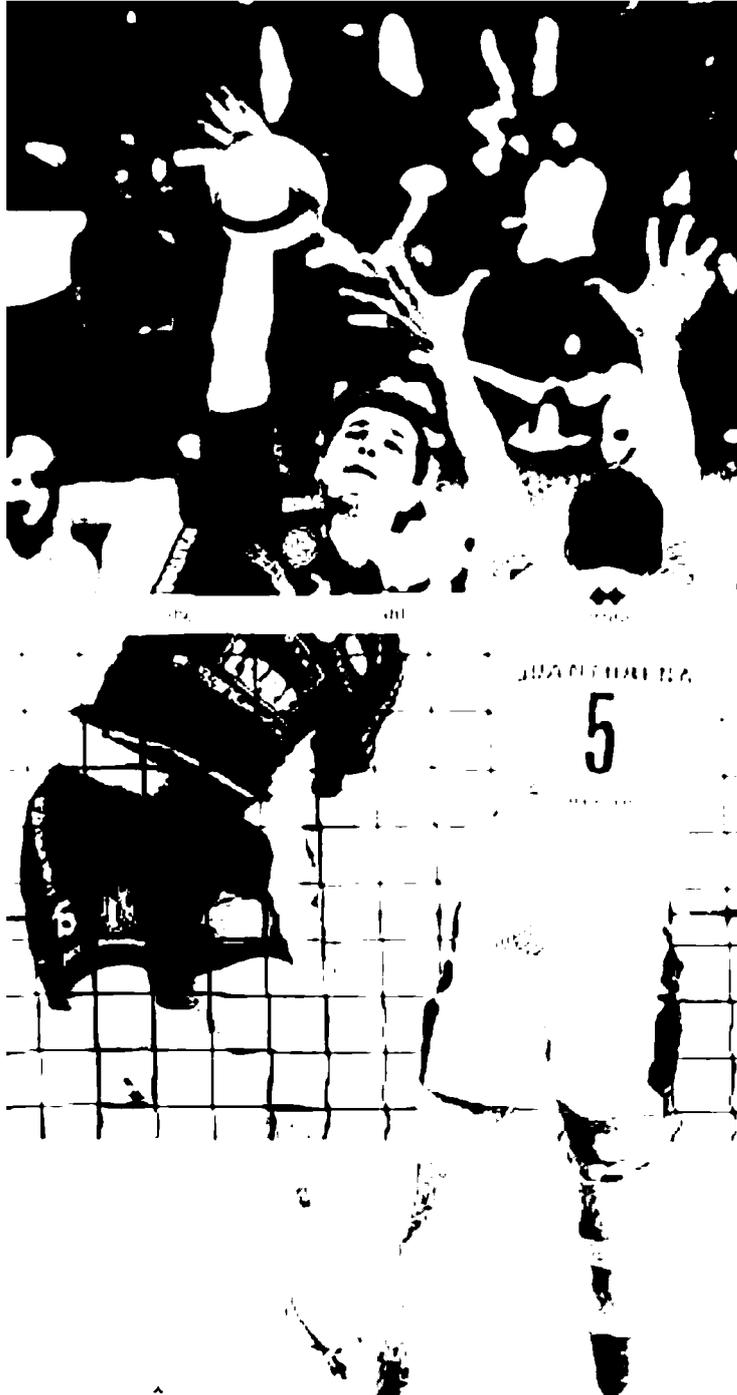
**NEL SECONDO** set ancora migliore la partenza della Lube, brava e concreta a portarsi sul 12-7 poi ancora il servizio, stavolta di Vissotto, e quindi i due muri di Zygadlo riarmano la squadra trentina mentre la Lube va in evidente stato di crisi. Molto più equilibrato e combattuto il terzo set con l'assalto finale di Omrcen e compagni bruciati sul filo di lana. Un 3-0 che ci sta tutto, sia chiaro, ma che avrebbe potuto essere molto diverso se

la Lube fosse riuscita, per esempio, a pareggiare quel secondo parziale: da lì forse sarebbe potuta venir fuori un'altra partita perché aver pareggiato i conti avrebbe ridato ossigeno a una squadra che si era presentata con Vermiglio appena in condizioni decenti a causa del virus intestinale e con Corsano che ha alzato bandiera bianca dopo il primo set. Non ha dato un grande aiuto neanche Swiderski che sicuramente andava sostituito prima con Cisolla mentre contro una squadra che si presenta con una serie di battitori veramente impressionante se la ricezione non tiene allora non si possono armare i centrali e con la palla alta per Omrcen diventa tutto molto più facile e scontato per gli avversari.

**PERCHÉ**, poi, intestardirsi a battere quasi sempre sul libero Bari (22 palloni) anziché su Kazyiski (11) e Juantorena (16)? Il primo appuntamento di questa semifinale è andato in archivio ma domani sera si replica al Fontescodella e per reggere l'urto dirompente della squadra di Stoytchev ci vorrà una Lube molto diversa sia a livello tecnico che mentale. L'impresa appare sicuramente difficile perché Trento praticamente è una vera corazzata ma con l'aiuto della tifoseria, con coraggio e anche un pizzico di buona sorte la serie di questa semifinale si può sicuramente allungare a patto di crederci veramente. Oggi intanto saranno valutate le condizioni di Corsano e se non sarà in condizione allora la scelta cadrà su Smerilli oppure su Paparoni. Obama direbbe: yes, we can. Si può fare.

**LA LUBE** comunica che i biglietti per assistere a "gara2" di domani sera alle ore 20.30 sono già andati tutti esauriti in prevendita.





## GARA-2 DA EMOZIONI FORTI

# L'Itas vuole subito il colpo gobbo

*Vincendo domani a Macerata la finale scudetto sarebbe nel mirino*

di Nicola Baldo

**TRENTO.** Calma e sangue freddo. Le semifinali scudetto si sono messe subito per il verso giusto per l'Itas Diatec, ma una rondine non fa primavera. Radostin Stoytchev lo sa benissimo: ancora è presto per poter pensare di cantare vittoria.

Che in una serie come questa, contro una squadra tosta come Macerata, vuol dire mettersi tre partite in tasca, non una. "Domani andiamo incontro ad una partita cruciale per il nostro futuro" commenta il tecnico bulgaro.

### 20 GIORNI D'INFERNO



• **GARA-2:** Mercoledì 21 aprile, ore 20.30 a Macerata: Lube Banca Marche Macerata - Itas Diatec Trentino (arbitri Saltalippi e Santi).

• **GARA-3:** Domenica 25 aprile, ore 18 al PalaTrento: Itas Diatec Trentino - Lube Banca Marche Macerata.

• **GARA-4:** (eventuale) si giocherà mercoledì 28 aprile.

• **GARA-5:** (eventuale) si giocherà domenica 2 maggio ma potrebbe essere rinviata per gli impegni in Champions League dei gialloblù.

• **FINALE SCUDETTO:** Si giocherà in un'unica sfida alle 18 di domenica 9 maggio 2010, a Bologna.

Perché? "A Macerata il palasport e l'ambiente è molto diverso dal nostro, non sarà facile pensare di replicare la stessa prestazione in battuta fatta in gara-1. Dovremo cambiare tipo di partita da interpretare". Piccolo e stretto, il Fontescodella è andato già tutto esaurito solamente in prevendita, diventando così un vero e proprio catino bollente tutto biancorosso. Ma perché questa seconda gara è già fondamentale? Perché nel grande affollamento di partite di questo finale di stagione la gara di domani, se vinta, potrebbe portare con sé in dote tempo e spazio. Vincere domani e andare subito avanti 2-0 nella serie vorrebbe poi dire avere fra le mani domenica un match ball troppo ghiotto da non sfruttare.

Festeggiare l'approdo al

V-Day già dopo sole tre partite sarebbe la classica ciambella che riesce col buco. Perché poi si avrebbe una settimana per preparare al meglio il remake delle finali di Champions League, lavorando con i palloni gialli e blu. E poi averne un'altra ancora per lavorare in vista di Bologna, di quella gara secca che il 9 maggio assegnerà il tricolore. "In questo momento - prosegue Stoytchev - non possiamo fare altro che pensare solo gara per vincere, a vincere una partita alla volta. Non pensiamo né guardiamo più avanti, intorno a noi succede davvero di tutto, dobbiamo procedere un passo alla volta. E vincendo più partite possibili in questo periodo alla fine tireremo le somme. Siamo ancora in una situazione di grande difficoltà con questi ritmi vorticosi e la mancanza di Raphael, ma sia-

mo fiduciosi che lui possa recuperare in fretta. Lavora molto bene ogni giorno e si impegna per tornare prima possibile, voglio però ringraziare Sintini e Della Lunga per la grande mano che ci hanno dato nei giorni scorsi". Va bene che sicuramente, comunque vada domani sera, domenica si tornerà a giocare a Trento per gara-3. Ma arrivarci sopra di due partite vorrebbe dire mettere la Lube spalle al muro. Mettendo sulle loro spalle la pressione del dover vincere a tutti i costi, in quel PalaTrento che in campionato non conosce sconfitta dalla gara-5 della scorsa finale scudetto. In tanti si chiedono perché sia così problematico giocare ogni tre giorni. La risposta sta non solo nei viaggi, nella forza degli avversari, nell'importanza delle ma-

nifestazioni che si vanno a giocare, ma anche nel pallone. Il Molten che si usa in Italia è completamente diverso dal Mikasa utilizzato in Europa. Cambiando pallone cambiano i punti di riferimento e le abitudini in battuta ed in ricezione soprattutto, influenzando di conseguenza tutte le fasi del gioco, dal



cambiopalla al break point. Senza dimenticare che avere più tempo vuol dire anche poter studiare meglio gli avversari. Vincendo domani sicuramente non si chiuderà la serie, ma compirà un passo fondamentale.



Macerata a Trento in gara-I ha trovato nell'Itas un muro insuperabile

# Solo Raphael tiene in ansia la Diatec

*Il regista brasiliano risente ancora della botta: visita medica giovedì*



La salute di Raphael è una delle poche cose negative per una super Itas

## SPOGLIATOIO

**TRENTO.** Anche ieri allenamento per Kaziyski e compagni e l'unico a dover ancora star fermo ai box è Raphael. Il regista brasiliano giovedì sosterrà una nuova visita di controllo, per cercare di capire con maggior precisione se e quando potrà tornare a palleggiare. Se per Lodz, magari con l'ausilio di un tutore al dito mignolo della mano destra, riuscirà a ritornare in campo. Missione per nulla facile, prima di tutto gli si vuole dare la possibilità di allenarsi con la palla per verificare la condizione e se il metacarpo fratturato provochi o meno dolore. Ma per farlo serve l'ok dei medici e la situazione sarà più chiara nei prossimi giorni. Fino ad allora piena fiducia in Zygdlo in cabina di regia. "Ritengo che quella in gara-1 sia stata un'affermazione del gruppo ancora prima delle

individualità — commenta a tal proposito Andrea Sala -. Chiunque gioca riesce sempre a dare il massimo, a rendersi utile ed a trovare il modo per essere protagonista. Con questo spirito di squadra possiamo davvero andare lontano". Una prestazione eccellente per il centrale di Gallarate in gara-1. E adesso è chiamato a ripetersi in una gara-2 che si annuncia fondamentale. "Sarà un match molto differente da gara-1 — dice -, un po' perché giocheremo in trasferta e un po' perché troveremo una Macerata molto più determinata: per loro questo appuntamento può essere decisivo, quasi un'ultima spiaggia. Non guardiamo più in là della prossima partita, ma sappiamo perfettamente che vincere al FonteScodella potrebbe semplificarci di molto la vita sia dal punto di vista fisico sia soprattutto da quello mentale". Gara 3 sarà trasmessa in diretta domenica prossima dalla Rai. Per trasferta di domani si sta completando un pullman da 50 posti. (n.b.)

